

Pinerolo, 26 febbraio 2022

MANIFESTAZIONE CONTRO LA GUERRA IN UCRAINA
scoppiata il 24.2.2022 (mattina)

Quando giovedì mattina siamo venuti a conoscenza che la forza aveva prevaricato sulla ragione, anche se preannunciata da lungo tempo, e' stata una doccia fredda, una realtà che mai avremmo voluto vivere.

Purtroppo siamo tutti coscienti che la dimensione planetaria della corsa agli armamenti prevale, purtroppo, su qualsiasi altra scelta.

Questa scelta da parte dei “potenti” minaccia e falsa il gioco delle funzioni democratiche e debilita il processo di evoluzione sociale che rappresenta la sola speranza reale per il futuro dell'umanità.

Mentre stiamo vivendo un tempo non facile in cui continuiamo a dover affrontare problemi seri quali la salute fisica dell'essere umano e della natura seriamente minacciate, la scolarità messa a dura prova, la disperazione per coloro che, quotidianamente, devono ancora patire la fame, la guerra e l'emigrazione dai loro paesi d'origine, ecco che si presenta questa destabilizzante realtà.

Pensando all'incontro di questa mattina, speravo di vedere in mezzo a noi delle bambine e dei bambini, e così è.

Allora mi sono detta: perchè non raccontare una favola che loro possano capire e che, su un'altra lunghezza d'onda, possa dire qualcosa anche agli adulti, considerato che le favole, in modo diversificato, si rivolgono a tutte le fasce d'età-

“Il volo del colibrì” - Racconto Africano

Si narra che un giorno scoppiò nella foresta un incendio devastante e tutti gli animali scapparono. Ad un tratto il leone, il re della foresta, vide un piccolo colibrì, volava proprio in direzione dell'incendio.

Allora, preoccupato tentò di fermare l'uccellino per fargli cambiare direzione, ma il colibrì rispose che stava andando a spegnere l'incendio.

Il leone, meravigliato, replicò che era impossibile spegnere l'incendio con la goccia d'acqua che portava nel becco.

Allora il colibrì, sempre più deciso, disse al re della foresta:

“Io faccio la mia parte”

Vorrei concludere dicendo semplicemente:

non importa che tu sia uomo o donna,
avanti negli anni o con tanti anni davanti a te,
operaio o contadino,
studente o precario,
commerciante o libero professionista,
non importa quale sia il tuo credo politico
o il tuo credo religioso, o se ti professi agnostico

MA

se ti chiedessero, visto che sei qui,
qual e' la cosa più importante per te, per l'umanità
tutta, tu probabilmente potresti coscientemente

RISPONDERE

prima, dopo, sempre

LA PACE

Dobbiamo, anche con le nostre poche e semplici
possibilità, proprio come fece il colibrì per spegnere il
fuoco, adoperarci con ogni nostra energia e
concretezza, a divulgare l'importanza dell'equità, della
giustizia, dell'onestà, della rettitudine,
della verità, della condivisione in tutte le loro
molteplici forme.

La PACE non è un termine astratto, ma come la
libertà, va difesa ogni giorno con la nostra
partecipazione su qualunque confine ed abbattendo i
muri di separazione tra gli esseri umani.